

Le misure emergenziali adottate per il contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2 hanno determinato un differimento delle attività non indispensabili, ivi comprese quelle necessarie per la pubblicazione del n. 2/2019 della Rivista. Non si è, però, fermata l'elaborazione dei contributi di analisi sia di problematiche di carattere strutturale, che vanno oltre la dovuta attenzione all'emergenza, sia di quelle poste dall'impatto dell'emergenza epidemiologica sulla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, sulla salute e sicurezza e sul diritto del lavoro.

Per garantire una tempestiva conoscenza di tutti questi contributi, con il presente fascicolo sono pubblicati i numeri 2 e 3 del 2019.

Sotto un unico titolo sono raccolti gli articoli elaborati dagli autori in conformità al pensiero espresso nel dibattito sviluppatosi nel corso del seminario svoltosi presso la Corte di Cassazione il 22 novembre 2019, nel corso del quale sono stati approfonditi gli aspetti problematici che caratterizzano il dibattito ancora aperto in materia di determinazione del danno differenziale. Altri contributi hanno a oggetto l'impatto dell'innovazione tecnologica sul diritto del lavoro, prendendo anche in considerazione la particolare rilevanza che ha assunto il lavoro a distanza quale misura di contenimento del rischio di contagio negli ambienti di lavoro.

Pubblichiamo, altresì, contributi di stretta e immediata attualità relativi alla indennizzabilità dell'infezione da SARS-CoV-2 come infortunio sul lavoro e alle connesse responsabilità.

Gli spunti di riflessione non hanno una valenza circoscritta alla attuale contingenza, perché possono, invece, costituire l'avvio di una più ampia riconsiderazione strutturale in ordine a problematiche che l'emergenza epidemiologica non ha creato ma ha portato in evidenza.

Il riferimento, in particolare, è al lavoro a distanza, che continuerà a essere largamente diffuso anche nella "nuova" normalità post emergenza e che richiederà una più compiuta disciplina, la realizzazione dei presupposti tecnologici che lo rendano agevole ed efficace e potrà costituire un fattore propulsivo della semplificazione amministrativa.

LUIGI LA PECCERELLA